

6 ottobre 2021

IFDM

Ufficio Stampa La Cividina
0432 1746101
pr@carterandbennett.com

Al Lake Como Design Festival il design incontra la storia

Un'edizione diffusa per la città, con nuove location espositive e un parterre quanto mai ricco di brand e designer protagonisti

“Bisogna conoscere il passato per capire il presente e orientare il futuro” insegnava Tucidide. È un punto di partenza simile quello che definisce la terza edizione del **Lake Como Design Festival**, oggi al via fino a domenica 10 ottobre.

È infatti **“History Repeating”** il tema che tira le fila della kermesse, quest’anno più che mai articolata fra esposizioni e location: dal **Teatro Sociale** al **Palazzo Valli Bruni** fino a **Palazzo Mantero**. La città si apre letteralmente al design e alle sue proposte più varie grazie alla presenza di aziende, gallerie, designer che hanno sposato questo progetto diretto da **Lorenzo Butti**.

“History Repeating” è una riflessione sull’eredità della storia nel design e di come sia stata trasmessa e assimilata sino ai giorni nostri, riflessione che **Marco Sammiceli** ha tradotto in una mostra collettiva in più sezioni (**“History Repeating. Come i designer guardano alla storia”**) ospitata nelle **Sale del Ridotto del Teatro Sociale di Como**.

“Ho iniziato a catalogare come aziende e professionisti si relazionano con il passato – spiega il curatore Marco Sammiccheli – Oggi si vede un adeguamento di materiali, un adeguamento magari al comfort contemporaneo, e si rilevano citazioni e idee di rincorsa, partendo dalla storia per poi lavorare sull’interpretazione che dona ai nuovi progetti vita autonoma rispetto al passato. In mostra si vedrà anche una sorta di ready-made: guardando a un oggetto storico, il contesto viene spostato ribaltando il paradigma, o ancora ci sono tante piccole storie che compongono una storia più grande”.

Si contendono lo spazio opere di **Alvar Aalto per MisuraEmme**, **Ferruccio Laviani per Fratelli Boffi**, **Le Corbusier per Cassina e Ginori 1735**, **Pierre Paulin per LaCividina**, **Alberto Meda per Luceplan**, **Gio Ponti per Molteni&C**, e molti altri, attraverso un allestimento firmato dagli architetti **Stefano Larotonda e Niccolò Nessi**.

Dal Teatro Sociale al **Palazzo Valli Bruni**, novità di questa edizione: la riflessione si sposta sul tema “**20/21: un dialogo tra Ventesimo e Ventunesimo secolo**” attraverso l’esposizione di una selezione di oggetti e complementi in vendita (attraverso un’asta online su **Catawiki**), realizzati da **designer contemporanei indipendenti**.

In questa cornice il duo creativo **Draga & Aurel** – che proprio a Como ha fondato il proprio atelier – presenta un progetto *site specific* in collaborazione con **Holcim Italia** (filiale italiana del Gruppo Holcim, leader mondiale nella fornitura di soluzioni sostenibili ed innovative nel settore dell’edilizia): resine e pittura per cui i due creativi sono notoriamente conosciuti, lasciano il posto a **Ductal®**, il calcestruzzo ad altissime prestazioni UHFPC, con cui hanno plasmato la **panca Cala**.

Ulteriore novità, l’apertura in occasione del Lake Como Design Festival di **Palazzo Mantero**, gioiello architettonico della città datato 1923, storica sede di **Mantero Seta**. Al suo interno andrà in scena **REEDITIONS**, un progetto che arreda alcune sale della storica residenza e presenta una selezione di riedizioni del vasto scenario del design del ‘900 presentate dai marchi **Alias, Amini, Azucena, FontanaArte, Ginori 1735, Molteni&C, Somma 1867**.

L'evento diffuso e il suo tema "*History Repeating*" trovano coronamento, infine, nel percorso "**Archivi**" grazie a una serie di appuntamenti che mettono in dialogo territorio e design attraverso la riscoperta di alcuni archivi legati alla città di Como. [Qui il programma completo.](#)